



Automobile Club Parma

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.2 CREDITI	18
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	21
2.3 PATRIMONIO NETTO	22
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	22
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	24
2.6 DEBITI.....	24
2.7 RATEI E RISCONTI	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
2.8 CONTI D'ORDINE	28
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	29
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	29
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	29
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	30
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	33
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	34
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	35
3.1.7. IMPOSTE	35
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	35
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	35
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	36
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	37

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Parma fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Parma, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'ente in data 2 ottobre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009355 P-2.70.4.6

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Parma non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	6.920
totale attività	€	1.458.980
totale passività	€	1.458.980
patrimonio netto	€	181.396

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 9/12/2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.286.700	-29.000	1.257.700
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
5) Altri ricavi e proventi	591.010	184.000	775.010
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.877.710	155.000	2.032.710
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.100	-3.200	17.900
7) Spese per prestazioni di servizi	1.308.400	-439.150	869.250
8) Spese per godimento di beni di terzi	122.200	14.500	136.700
9) Costi del personale	224.900	-6.500	218.400
10) Ammortamenti e svalutazioni	34.450		34.450
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0
12) Accantonamenti per rischi	0		0
13) Altri accantonamenti	2.600		2.600
14) Oneri diversi di gestione	147.110	556.600	703.710
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.860.760	122.250	1.983.010
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	16.950	32.750	49.700
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	6.000		6.000
16) Altri proventi finanziari	9.100		9.100
17) Interessi e altri oneri finanziari:	12.000		12.000
17)- bis Utili e perdite su cambi			0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.100	0	3.100
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0
19) Svalutazioni			0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0
21) Oneri Straordinari			0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	20.050	32.750	52.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	20.050		20.050
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	32.750	32.750

A seguito delle su indicate rimodulazioni viene previsto un utile d'esercizio pari ad € 32.750.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.257.700	1.223.146	-34.554
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
5) Altri ricavi e proventi	775.010	769.086	-5.924
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.032.710	1.992.232	-40.478
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.900	16.968	-932
7) Spese per prestazioni di servizi	869.250	827.867	-41.383
8) Spese per godimento di beni di terzi	136.700	136.614	-86
9) Costi del personale	218.400	209.381	-9.019
10) Ammortamenti e svalutazioni	34.450	19.354	-15.096
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0
12) Accantonamenti per rischi			0
13) Altri accantonamenti	2.600	2.579	-21
14) Oneri diversi di gestione	703.710	696.752	-6.958
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.983.010	1.909.515	-73.495
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	49.700	82.717	33.017
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	6.000	3.442	-2.558
16) Altri proventi finanziari	9.100	386	-8.714
17) Interessi e altri oneri finanziari:	12.000	50	-11.950
17)- bis Utili e perdite su cambi			0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.100	3.778	678
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0
19) Svalutazioni		25.739	25.739
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-25.739	-25.739
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		1.319	1.319
21) Oneri Straordinari		29.802	29.802
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	-28.483	-28.483
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	52.800	32.273	-20.527
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	20.050	25.353	5.303
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	32.750	6.920	-25.830

Il raffronto tra budget assestato e conto economico del Valore e Costi della produzione mette in evidenza i sotto elencati risultati:

Valore della Produzione - € 40.478 pari a - 1,99 %

Costi della Produzione - € 73.495 pari a - 3,71 %

Gli scostamenti risultano contenuti e abbastanza uniformi tra ricavi e costi.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	30.000		30.000
Immobili - <i>dismissioni</i>	-2.000		-2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>			0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.000	0	28.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0
Titoli - <i>investimenti</i>			0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.000	0	30.000

Non si sono effettuate variazioni al Budget degli Investimenti.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	2.000	979	-1.021
Software - <i>dismissioni</i>			0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	979	-1.021
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>		14.761	14.761
Immobili - <i>dismissioni</i>		-153.555	-153.555
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	30.000	4.148	-25.852
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-2.000	-7.155	-5.155
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.000	-141.801	-169.801
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0
Titoli - <i>investimenti</i>			0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.000	-140.822	-170.822

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti di immobilizzazioni immateriali (software) per € 979.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali bisogna evidenziare quanto segue:

- per gli immobili, gli investimenti pari ad € 14.761, riguardano lavori effettuati presso le sedi di via Cantelli e di Via Chiavari. Nel corso dell'esercizio è stata venduta una unità immobiliare della nuova sede di Via Chiavari, pertanto le dismissioni, pari ad € 153.555, riguardano per la maggior quota questa operazione.

Per quanto riguarda gli impianti, attrezzature e mobilio si sono effettuati investimenti per € 4.148 e dismissioni per impianti, attrezzature e mobilio inutilizzati per € 7.155.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
SOFTWARE	20%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Software	1.066,00		600,00		466,00	979,00				264,00				1.181,00
Totale voce	1.066,00		600,00		466,00	979,00				264,00				1.181,00

Nell'esercizio in corso sono stati effettuati investimenti immateriali relativi a programmi per € 979,00.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
TERRENI	
AUTOMEZZI	25%
IMPIANTI/ATTREZZATURE	18%
IMMOBILI	3%
MANUTENZ. STRAQORD. IMMOBILI	15%
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio							
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti		Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / dismissioni cespiti	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni	11.555		9.706	1.849								
Immobili	604.030		160.700	443.330	14.761		393.560		8.174			240.005
Totale voce	615.585		170.406	445.179	14.761		393.560		8.174	0		240.005
02 Impianti e macchinari:	582.123		478.476	103.647	1.396		4.927		5.470			-7
.....												
Totale voce	582.123		478.476	103.647	1.396		4.927		5.470	0		-7
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni: Automezzi	15.073		12.881	2.192					1.961			
Mobili, arredi e macchine uffici	202.304		199.420	2.884	2.751		2.220		1.475			
Totale voce	217.377		212.301	5.076	2.751		2.220		3.436	0		
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	1.415.085		861.183	553.902	18.908		400.707		17.080	0		239.998

Il valore delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio subisce un decremento di € 138.179. Tale decremento è determinato per la quasi totalità dalla vendita di una delle unità immobiliari della sede di via Chiavari. Da tale operazione è derivata una plusvalenza pari ad euro 240.000

Per quel che riguarda le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2013, l'importo di € 14.761 è inerente agli immobili e fa riferimento a lavori effettuati nelle sedi di Via Cantelli e di Via Chiavari; l'importo di € 1.396 è riferito invece all'acquisto di impianti e attrezzature d'ufficio mentre l'importo di € 2.751 fa riferimento all'acquisto di mobili ed arredi.

Le alienazioni e le dismissioni, per un importo totale di € 400.707, riguardano invece: gli immobili, per Euro 393.560, a seguito della vendita di una delle unità immobiliari della nuova sede di Via Chiavari, gli impianti per € 4.927 e i mobili per € 2.220 si riferiscono, invece, a materiale dismesso in quanto obsoleto e non più utilizzabile. Le alienazioni e dismissioni di cespiti hanno generato una plusvalenza pari ad € 240.005 ed una minusvalenza pari ad € 7, che trovano corrispondenza nel conto economico dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	39.394			39.394						39.394
...										
Totale voce	39.394			39.394						39.394
b. altre imprese	55.864			55.864	0					55.864
...										
Totale voce	55.864			55.864	0					55.864
Totale	95.258			95.258	0					95.258

In bilancio sono iscritte partecipazioni azionarie per un totale di € 95.257, tale valore si riferisce al costo di acquisizione. Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio acquisizioni di partecipazioni.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

PARTECIPAZIONI AUTOMOBILE CLUB PARMA: SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE ART. 2359 c.c.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile (perdita) di esercizio 2012	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service Parma srl	Parma - B.go Salnitrrara, 3/a	36.000	17.723	-25.739	100	17.723	27.394	9.671
Aci Autoscuola srl	Parma - B.go Salnitrrara, 3/a	12.000	-57.165	-70.207	100	-57.165	12.000	69.165
Totale		48.000	-39.442	-95.946			39.394	78.836

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all'ultimo esercizio approvato (anno 2012). Si evidenzia che fino al momento della materiale approvazione dei bilanci delle società, non è possibile disporre dei dati ufficiali dell'ultimo esercizio (2013). Si precisa infatti che per esigenze "logistiche" e di "economia" le assemblee per l'approvazione dei bilanci dell'Ente e delle società collegate, vengono convocate il medesimo giorno, in ottemperanza a quanto disposto dal c.c.

Il valore delle partecipazioni indicato in bilancio corrisponde al valore storico. Tenuto conto che la frazione di patrimonio netto relativo all'esercizio non esprime correttamente i valori intangibili ricompresi nel patrimonio delle partecipate, in particolare l'avviamento e il valore del marchio, si è ritenuto opportuno mantenere il valore storico della partecipazione.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI CONSULT SPA	ROMA	1.135.155	760.627	66.826	0,03	516
SOGEAP SPA	PARMA	19.454.528	20.245.366	-5.392.635	0,01	3.873
AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA (*)	PARMA	48.533.333	123.722.882	16.841.315	0	230
CEPIM SPA	FORTEVIVO (PR)	6.642.928	21.803.497	294.510	0,02	1.621
GESPAR SPA	PARMA	15.922.875	22.777.106	779.028		26.339
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	386.661.713	59.108.297	0,01	3.434
FIERE DI PARMA SPA	PARMA	23.248.620	30.449.100	122.234	0,01	1.549
SO.GE.S.A. SRL	VARANO MELEGARI (PR)	312.000	1.203.131	-4.307	5,22	16.300
CONSORZIO AA.CC. EMILIA ROMAGNA	FERRARA	10.500	10.507	-750	14,29	2.000

Le partecipazioni non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all'ultimo esercizio approvato (anno 2012).

(*) Autocamionale della Cisa, i dati di bilancio sono espressi in migliaia di €, mentre per tutte le altre società in unità di €.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	108.485					25.739			82.746
...									
Totale voce	108.485					25.739			82.746
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	165.906			11.949		144			177.711
...									
Totale voce	165.906			11.949		144			177.711
Totale	274.391	0	0	11.949	0	25.883	0	0	260.457

I crediti verso le imprese controllate diminuiscono di € 25.739, per effetto della copertura della perdita della controllata ACI Service Parma srl per l'esercizio 2012. Tale operazione trova la sua contropartita nel conto economico alla voce D19 "Rettifiche di valore di attività finanziaria" - svalutazioni.

I crediti verso altri sono costituiti da: a) Depositi cauzionali presso terzi, b) Crediti diversi, c) Polizza assicurativa a copertura del TFR del personale dipendente.

- a) I depositi cauzionali presso terzi subiscono incrementi pari ad € 808 e decrementi pari ad € 144 e fanno riferimento a depositi cauzionali versati/resi per allacci/cessazioni di utenze.
- b) I crediti diversi si riferiscono all'accantonamento mensile della contribuzione aggiuntiva INPS per la quiescenza del personale. I crediti risultano incrementati di € 636
- c) La polizza a copertura del TFR del personale dipendente subisce un incremento di € 10.505, relativo alla quota annua accantonata.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Accantonamento f.do svalutazione crediti	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	358.334			3.474.343		3.430.629		2.010	400.038
Totale voce	358.334			3.474.343		3.430.629		2.010	400.038
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	16.387			440.782		429.496			27.673
Totale voce	16.387			440.782		429.496			27.673
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	6.187			9.656.779		9.644.994			17.972
Totale voce	6.187			9.656.779		9.644.994			17.972
Totale	380.908			13.571.904		13.505.119		2.010	445.683

I crediti aumentano complessivamente nel corso dell'esercizio di € 64.775. Nello specifico:

- I Crediti verso clienti aumentano di € 41.704. Tale incremento fa riferimento ad alcune fatture emesse per prestazioni di assistenza automobilistica svolte a favore di concessionari auto che non sono state saldate alla fine dell'esercizio.

- I Crediti tributari aumentano per € 11.287. L'aumento è determinato per la massima parte al credito IVA risultante alla fine dell'esercizio.
- I crediti verso altri aumentano per € 11.784. Si tratta per la quasi totalità di anticipazioni di spese per la gestione di pratiche automobilistiche.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti si precisa che il valore nominale all'inizio dell'esercizio è esposto al netto del "Fondo svalutazione crediti" pari ad € 10.974. Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati crediti inesigibili per un totale di € 32.944. Per realizzare tale operazione è stato utilizzato tale fondo ed è stata iscritta la differenza nella voce E21 del conto economico. Alla fine dell'esercizio è stata accantonata la somma di € 2.010 necessaria per ricostituire il Fondo svalutazione crediti. Tale operazione trova riscontro nella voce E10 del conto economico.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	400.038			400.038
Totale voce	400.038			400.038
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	21.085	6.588		27.673
Totale voce	21.085	6.588		27.673
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	17.972			17.972
Totale voce	17.972			17.972
Totale	439.095	6.588	0	445.683

- I crediti verso clienti si riferiscono a fatture emesse e da emettere, servizi prestati al netto del Fondo svalutazione crediti;
- i crediti tributari sono relativi a ritenute d'acconto subite, acconti versati per imposte e credito IVA;
- i crediti verso altri sono dati per la maggior parte da conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: nello specifico si fa riferimento ad anticipazioni di spese per la gestione delle pratiche automobilistiche e del bollo facile, alla vendita di contrassegni autostradali, all'emissione di licenze CSAI.

Si presume che la maggior parte dei crediti saranno riscossi entro l'esercizio successivo. I crediti tributari, rimborsabili oltre l'anno, si riferiscono al rimborso di IRAP pagata sul costo del personale.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criteria di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	16.396	8.690.890	8.693.003	14.283
Totale voce	16.396	8.690.890	8.693.003	14.283
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	8.032	131.766	130.818	8.980
Totale voce	8.032	131.766	130.818	8.980
Totale	24.428	8.822.656	8.823.821	23.263

I c/c bancari compresi in questa tabella sono quelli relativi alla gestione del Bollo Facile, alla riscossione delle Tasse automobilistiche, al conto dell'Agente delegato per l'assistenza automobilistica e al conto del Banco posta. La consistenza relativa è pressoché invariata rispetto all'inizio dell'esercizio.

Il c/c relativo alla gestione propria dell'Ente, essendo stato necessario ricorrere al fido, è correttamente indicato nei debiti.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

la tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	357.935			357.935
Totale voce	357.935	0	0	357.935
II Utili (perdite) portati a nuovo	-185.047	1.588		-183.459
III Utile (perdita) dell'esercizio		6.920		6.920
Totale	172.888	8.508	0	181.396

A seguito di disposizioni della Sede Centrale, nota dell'11/3/2014 relativa al Bilancio 2012, viene ripristinato il valore delle Riserve ordinarie ed imputata a conto economico la corrispondente quota relativa ai risparmi per consumi intermedi, ex L.135/2012, relativi all'esercizio 2012.

Il Patrimonio netto dell'Ente, dopo aver sommato l'utile dell'esercizio, alla fine dell'esercizio 2013 è pari ad € 181.396.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
6.355		2.578	8.933

Il fondo per rinnovi contrattuali aumenta della quota accantonata nel corso dell'esercizio relativa a futuri rinnovi del CCNL Enti pubblici.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
10.235		66.000	76.235

In questa voce sono compresi:

- Fondo per accantonamenti diversi che rimane invariato rispetto all'inizio dell'esercizio.
- Fondo per oneri derivanti DL 95/2012 in cui viene accantonata la quota d'esercizio e contabilizzata la quota dell'esercizio precedente relativa ai risparmi per consumi intermedi, che trovano la contropartita nella voce B14 del conto economico.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio o successivo	Oltre l'esercizio o successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
268.985	0	12.523		281.508			281.508

Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la quota relativa al 2013. Non sono previste dimissioni per i prossimi 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	64.908	3.228.226	3.261.531	31.603
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	656.340	2.241.327	2.392.341	505.326
Totale voce				
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	31.785	60.515	63.587	28.713
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.877	52.834	52.898	5.813
Totale voce				
14 altri debiti:	14.355	845.622	856.352	3.625
Totale voce				
Totale	773.265	6.428.524	6.626.709	575.080

I debiti dell'Ente sono costituiti da:

- Debiti verso banche. Come già anticipato l'Ente ha dovuto far ricorso al fido. I debiti fanno quindi riferimento al saldo negativo del c/c relativo alla gestione propria dell'Ente. Nel corso dell'esercizio 2013 l'Automobile Club ha venduto una delle unità immobiliari della nuova sede di Via Chiavari; contestualmente l' AC ha effettuato il pagamento del saldo della nuova sede all'impresa costruttrice. Si è mantenuta la consueta regolarità nei pagamenti. L'esposizione risultante alla fine dell'esercizio è dovuta principalmente alle anticipazioni effettuate per la gestione delle pratiche di assistenza automobilistica a favore di concessionari

- Debiti verso fornitori. Si fa riferimento alle fatture ricevute e da ricevere per forniture e servizi che risultano ancora da pagare alla fine dell'esercizio. La diminuzione pari ad € 151.014, è determinata principalmente dal saldo della fattura emessa dall'impresa costruttrice della nuova sede, avvenuta nel corso dell'esercizio. I pagamenti nei confronti dei fornitori vengono effettuati in maniera regolare alle scadenze previste.

- Debiti tributari. Si fa riferimento alle imposte dovute per l'esercizio e alle ritenute Irpef operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi nel mese di dicembre da versare a gennaio 2014.

- Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza. Si fa riferimento ai contributi previdenziali ed assistenziali trattenuti al personale dipendente e da versare a gennaio 2014.

- Altri debiti. Si fa riferimento a conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	31.603					31.603
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	505.326					505.326
Totale voce						
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	28.713					28.713
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.813					5.813
Totale voce						
14 altri debiti:	3.625					3.625
Totale voce						
Totale	575.080					575.080

Si ritiene che la maggior parte dei debiti saranno pagati nell'esercizio successivo.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie: - proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi: quote sociali, rimborsi diversi; - costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi: aliquote sociali, fitti passivi, polizze assicurative.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:	40.783	34.856	40.783	34.856
...				
Totale voce	40.783	34.856	40.783	34.856
Risconti attivi:	191.162	182.558	191.162	182.558
...				
Totale voce	191.162	182.558	191.162	182.558
Totale	231.945	217.414	231.945	217.414

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie: - costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi: commissioni e spese bancarie, rimborsi diversi e saldo trattamento accessorio al personale; - proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi: quote sociali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:	36.756	43.345	36.756	43.345
...				
Totale voce	36.756	43.345	36.756	43.345
Risconti passivi:	291.226	292.483	291.226	292.483
...				
Totale voce	291.226	292.483	291.226	292.483
Totale	327.982	335.828	327.982	335.828

Nei risconti, sia attivi che passivi, sono comprese frazioni di costi e ricavi che riguardano per la maggior parte quote ed aliquote sociali che vengono registrate per ristabilire l'esatta competenza temporale.

2.8 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
ACI SERVICE PARMA SRL	75.000,00	75.000,00
ACI AUTOSCUOLA SRL	75.000,00	75.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00

Tra i conti d'ordine figurano le fideiussioni prestate a favore delle società controllate.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	82.717	16.270	66.447
Gestione Finanziaria	-21.961	3.635	-25.596
Gestione Straordinaria	-28.483	-10.785	-17.698

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	32.273	9.120	23.153

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, bisogna evidenziare che nel corso dell'esercizio 2012, precisamente alla fine del mese di maggio, l'Ente ha affidato in gestione alla Società di Service la delegazione diretta di Parma 2. Pertanto alcune voci sia di ricavo che di costi relativi al 2012, comprendono quote che nell'esercizio in corso sono in carico alla società di service.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Il totale del Valore della produzione è passato da € 1.867.276 del 2012 ad € 1.992.232 con un aumento pari ad € 124.956 (+ 6,69%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.223.146	1.319.501	-96.355

In questa voce sono compresi i ricavi provenienti dalle principali attività dell’Ente: soci, assistenza automobilistica e riscossione tasse automobilistiche. Nel complesso si è avuta una diminuzione di € 96.355. Considerando inoltre che il dato del 2012 comprende proventi per assistenza automobilistica (€ 54.400) e riscossione tasse (€ 23.000), relativi alla delegazione Parma 2, affidata in gestione alla Società di Service dal mese di giugno, la differenza si riduce notevolmente.

Le voci che hanno subito scostamenti più consistenti sono:

- Quote sociali (- € 60.166), la diminuzione registrata in questo conto è causata principalmente da due fattori: 1) Alla fine del 2012 hanno cessato l’attività due delegazioni indirette (Fornovo e Salsomaggiore). E’ stato possibile riaprire le due delegazioni, affidandole a nuovi gestori, solamente ad aprile e giugno 2013. La chiusura forzata nei primi mesi dell’anno, che in genere sono i più produttivi, ha, pertanto, contribuito a determinare una consistente diminuzione degli associati; 2) Altro fattore critico è stato l’aumento di 10 euro della quota sociale; tale aumento, avvenuto in un particolare momento di criticità economica generale, ha contribuito anch’esso a causare un consistente calo numerico degli associati.

- Proventi assistenza automobilistica (+ € 10.771). Nonostante la consistente crisi del settore automobilistico, l’Ente ha aumentato i propri ricavi mediante l’acquisizione di nuovi clienti, soprattutto concessionari. Tale incremento di diritti risulta facilmente riscontrabile non solo sul bilancio dell’ente ma anche su quello della società strumentale che ha in gestione la delegazione di Parma 2.

- Proventi per manifestazioni (- € 17.734). Nel 2013 l’ente ha rinunciato ad organizzare la manifestazione “Cronoscalate Storiche dell’Appennino Parmense”; pertanto, a fronte di minori costi per l’organizzazione della gara, non si sono registrati introiti relativi ad iscrizioni e contributi.

- Proventi per riscossione tasse automobilistiche (- € 27.805). Nel corso dell’esercizio gli uffici e le delegazioni dell’Ente hanno effettuato n. 18.115 esazioni in meno rispetto al 2012. Gli scostamenti più evidenti si sono registrati presso gli uffici di Fornovo e Salsomaggiore che nei primi mesi dell’anno, in cui sono concentrate la maggior parte delle scadenze, non avevano ancora avviato la propria attività.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
769.086	547.775	221.311

Questa voce aumenta nel complesso, rispetto allo scorso esercizio di € 221.311.

Nel 2013 è stata venduta una delle unità immobiliari del complesso di Via Chiavari. Questa operazione ha generato una plusvalenza registrata nella voce "Altri ricavi e proventi" pari ad € 240.000.

In questa voce sono inoltre compresi:

- Contributi da altri Enti per € 8.264. Si fa riferimento al contributo di sponsorizzazione previsto dalla convenzione in essere con la banca cassiera dell'Ente;
- Provvigioni Sara Assicurazioni (- € 24.578). In tale settore si è dovuta registrare una diminuzione complessiva del gettito provvigionale determinata in gran parte dalle difficoltà di gestione dell'agenzia di Borgo Val di Taro.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il totale dei costi della produzione è passato da € 1.851.006 del 2012 ad € 1.909.515, con un aumento di € 58.509 (+ 3,16%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
16.968	17.512	-544

In questa voce sono compresi acquisti di materiali di consumo, cancelleria e stampati e carburanti, la spesa relativa a tali forniture è diminuita rispetto all'anno precedente di € 544.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
827.867	1.312.105	-484.238

In primo luogo occorre rilevare che nell'esercizio 2012 le Aliquote sociali, per un totale di € 460.372, erano ricomprese in questa voce. Nel 2013, a seguito di specifica indicazione della Direzione Amministrazione e Finanza, le stesse risultano inserite negli "Oneri di gestione". Pertanto se togliamo dal totale dei costi del 2012 questo importo (1.312.105 - 460.372) lo scostamento reale risulta essere di - 23.866 euro.

I costi che incidono maggiormente in questa voce sono: le Spese a terzi per servizi diversi per un totale di € 442.133, le Spese per gestori di delegazioni indirette per € 84.373, le

Spese per commissioni bancarie per € 30.824. Sono inoltre compresi i costi relativi ai compensi per organi dell'Ente, le spese istituzionali, le spese per partecipazioni ed organizzazione di eventi e manifestazioni sportive, le utenze varie, le manutenzioni di immobili ed impianti, le spese postali per la spedizione di avvisi a soci ed utenti e le spese diverse di gestione.

I principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente riguardano: i Compensi per gli organi dell'Ente (- 6.000 euro) a seguito della rinuncia delle indennità da parte dei componenti il Consiglio Direttivo dell'Ente, i Costi per le manifestazioni sportive (-18.700 euro), le Manutenzioni di immobili e impianti e software (- 15.100 euro), le Spese varie (+ 6.200 euro) a seguito dell'aumento del costo della visure PRA effettuate dagli uffici per la gestione delle pratiche automobilistiche, le Spese Bancarie (- 3.300 euro) relative a commissioni POS e costo fideiussione della delegazione Parma 2 a seguito dell'affidamento della stessa alla Società di Servizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
136.614	123.226	13.388

La voce comprende il costo per Fitti Passivi (€ 129.331) e per il noleggio di attrezzature d'ufficio (€ 7.282). La spesa relativa ai fitti passivi aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 12.000 per il canone di affitto della nuova delegazione di Salsomaggiore Terme e per le maggiori spese condominiali sostenute per gli immobili di proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
209.381	227.367	-17.986

In questa voce sono comprese tutte le spese relative al personale dipendente: stipendi, oneri previdenziali, trattamento accessorio, interventi assistenziali e quota adeguamento TFR. In complesso, rispetto al 2012, il costo del personale diminuisce di € 17.986. Tale contrazione è conseguenza delle dimissioni volontarie, avvenute nel maggio del 2012, di una dipendente per raggiunti limiti di età e della mancata attribuzione al personale di una quota dei compensi incentivanti la produttività.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
19.354	21.026	-1.672

In questa voce sono iscritte le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed il fondo svalutazione crediti.

Il costo relativo agli ammortamenti dell'esercizio diminuisce di € 3.682.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio viene utilizzato totalmente a copertura di crediti inesigibili per € 10.974, nel contempo viene effettuato l'accantonamento d'esercizio per € 2.010.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.579	3.155	-576

La voce comprende la quota relativa al Fondo per rinnovi contrattuali di competenza dell'esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
696.752	146.615	550.137

Come già segnalato in precedenza, nell'esercizio 2012 il costo relativo alle "Aliquote Sociali" era ricompreso, per un totale di € 460.372, tra le "Prestazioni di Servizi. Nel 2013 le stesse sono state spostate tra gli "Oneri di gestione"; tutto ciò premesso, se si somma al totale dei costi del 2012 questo importo (146.615 + 460.372), lo scostamento reale risulta pari ad + 89.765.

In questa voce è stato inserito il conto "Oneri derivanti dal DL 95/2012" in cui è iscritta sia la quota d'esercizio che la quota dell'esercizio precedente, contabilizzata come riserva vincolata, relativa ai risparmi per consumi intermedi per un totale di € 66.000.

Rientrano nei costi di gestione anche i costi relativi al materiale editoriale, alle tasse comunali, le tasse rifiuti, IMU, imposta di registro e bollo, i rimborsi di spese relativi alla riscossione delle tasse automobilistiche ed alla gestione delle pratiche di assistenza automobilistica.

I principali scostamenti riguardano:

- Rimborsi diversi (+ € 66.900) relativi a rimborsi di spese sostenuti per avviamento e gestione della nuova delegazione di Salsomaggiore Terme nonché i rimborsi effettuati alla società ACI Autoscuola s.r.l. per l'avvio della nuova gestione per il rinnovo patenti, l'attivazione degli ambulatori medici, la promozione e la diffusione di iniziative promozionali e la realizzazioni dei corsi di aggiornamento CQC;
- Costi per gestione di pratiche AA (+ € 6.300);
- Aliquote sociali (- € 49.300).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.442	6.035	-2.593

I proventi relativi alle partecipazioni dell'Ente diminuiscono di € 2.593 per la mancata distribuzione di dividendi da parte di una società partecipata.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
386	10.673	-10.287

Tra i proventi finanziari sono compresi interessi attivi diversi e gli interessi attivi su depositi e conti correnti.

La riduzione di tale voce riguarda principalmente gli interessi diversi (- 7.100): nell'esercizio 2012, infatti, sono stati incassati gli interessi maturati sulla polizza TFR per il personale dimissionario. Gli interessi su depositi e c/c si sono ridotti notevolmente (- 3.100) per effetto della diminuzione del tasso di interesse riconosciuto dall'Istituto Cassiere e della giacenza di cassa dell'Ente nel corso dell'esercizio.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
50	1.797	-1.747

Tra gli interessi ed altri oneri finanziari sono compresi gli interessi passivi diversi e gli interessi passivi su depositi e conti correnti. La riduzione riscontrata rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.747, riguarda gli interessi passivi diversi. La somma pari ad € 50 è relativa ad interessi passivi su depositi e c/c per l'utilizzo del fido. Tenuto conto dell'esigua entità dell'onere, si può affermare che la gestione delle risorse finanziarie, nonostante la criticità economica del momento, è stata attenta ed oculata.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D19 - Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
25.739	11.275	14.464

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono componenti negative dovute essenzialmente al ripianamento delle perdite della Società di servizi dell'Ente. Per quanto

riguarda questa tipologia di costi, come per i proventi ed oneri straordinari, non è stato stanziato un budget in quanto si tratta di oneri non prevedibili nel corso dell'esercizio.

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.319	6.615	-5.296

I proventi straordinari sono relativi a provvigioni assicurative relative all'anno 2012 che non è stato possibile iscrivere nel bilancio di competenza.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
29.802	17.400	12.402

Tra gli oneri straordinari sono iscritti costi relativi "Perdite su crediti" per cancellazione crediti inesigibili e copertura di valori oggetto di furto.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
25.353	7.532	17.821

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 6.920 che andrà ad incrementare le riserve.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	5		0	5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5	0	0	5

Nell'esercizio 2013 le risorse sono rimaste invariate rispetto al 31/12/2012.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	6	3
AREA A	2	2
Totale	9	5

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, in applicazione della Direttiva n.10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Funzione Pubblica, recante le linee di indirizzo ed i criteri applicativi dell'art.2 del DL n.95/2012, nella seduta del 15/10/2012, ha provveduto alla rideterminazione della pianta organica dell'A.C. Parma, riducendo la dotazione a n. 9 unità.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	298
Collegio dei Revisori dei Conti	4.388
Totale	4.686

Nella tabella sono esposti i compensi corrisposti agli organi dell'Ente.

4.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo degni di essere menzionati nella presente nota integrativa.

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

A tal proposito si specifica che non esistono nell'ambito dell'Automobile Club Parma obiettivi locali a cui sono destinate specifiche risorse, ma tutte le stesse sono destinate al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativi che l'Ente si è dato.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che illustra gli obiettivi di performance per l'anno 2013.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

	Peso	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
Obbiettivi individuali	60%				
Economico finanziario	15%				
marginie operativo lordo (MOL AC)	50%	VALORE MOL	report infrannuale di bilancio	>0=0	>0=0
Rispetto tempi di pagamento quote sociali	50%	TEMPI DI PAGAMENTO	D.A.F	entro 10 giorni scadenza	entro 10 giorni scadenza
Attività associativa	40%				
Consolidamento base associativa	30%	Produzione tessere 2013 al netto delle tessere ACI-SARA e di quelle emesse dal canale ACI GLOBAL	Data base direzione soci	11.847	
Equilibrio del portafoglio associativo	25%	Composizione % della tipologia di tessere individuali prodotte nel 2013 al netto delle tessere ACI-SARA e di quelle emesse dal canale ACI GLOBAL	Data base direzione soci	produzione tessere Gold/sistema >= 85% delle individuali	produzione tessere Gold/sistema >= 85% delle individuali
Tessera associativa multifunzione	20%	N.tessere Multifunzione emesse nel 2013	Data base direzione soci	219	56
Produzione tessera ACIGold	25%	Numero tessere acigold prodotte nel 2013	Data base direzione soci	1829	
Progetti	45%				
Ready to go	50%	n. contratti acquisiti	Banca dati dei contratti affiliazione	n.1 contratto	
TrasportACI sicuri	50%	n. corsi e iniziative divulgative realizzate	Banca dati delle attività Trasportaci sicuri	3 corsi ed 1 iniziativa divulgativa	
Progetti locali deliberati dall'ac	50%				